



Ministero delle Infrastrutture

COMMISSIONE CONSULTIVA PER IL MONITORAGGIO DELLA
NORMATIVA TECNICA PER LE COSTRUZIONI
D.M. 3819 DEL 02/03/2006

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
14.11.06**

La Commissione Consultiva per il Monitoraggio della Normativa Tecnica per le costruzioni si è riunita il giorno 14 novembre 2006, alle ore 10.30, presso il Parlamentino del Consiglio Superiore dei LL.PP.

Sono presenti:

Dott. Ing.	MAURO	Marcello
Dott. Ing.	GUGLIELMI	Giovanni
Dott. Ing.	RUSSO	Tullio
Dott. Ing.	ANGELETTI	Paolo
Dott. Ing.	BARATONO	Pietro
Dott. Ing.	BOSCO	Luigi
Dott. Ing.	CALCERANO	Giuseppe
Prog. Ing.	CALZONA	Remo
Prog. Ing.	CECCOLI	Claudio
Dott. Arch.	COTZIA	Luigi
Dott. Geol.	DE PAOLA	Pietro Antonio
Dott. Ing.	DI PASQUALE	Giacomo
Dott. Ing.	GUZZONI	Donatella
Dott. Ing.	MAMBELLI	Claudio
Dott. Ing.	MANIERI	Giovanni
Dott. Ing.	MASSARO	Nicola
Dott. Ing.	PIERMATTEI	Fabrizio
Prof. Ing.	PRESTININZI	Alberto
Dott. Ing.	RASSU	Giovanni
Geom.	SAVONCELLI	Maurizio
Dott. Ing.	TISALVI	Marco
Prof. Ing.	TONIOLO	Giandomenico
Dott.	TORRETTA	Piero
Dott. Ing.	TRAINI	Giuseppe
Dott. Arch.	VINCI	Roberto
Prof. Ing.	ZANON	Paolo

Segreteria tecnica:

Dott. Ing.	LUCCHESE	Antonio
Dott. Ing.	PANECALDO	Marco
Dott. Ing.	EMMI	Paolo
Dott. Ing.	RENZI	Emanuele

In apertura il Presidente Mauro porge un saluto a tutti i presenti e comunica di aver invitato i proff. Burghignoli, Braga e Sanpaolesi rispettivamente quali rappresentanti dell'AGI, ANIDIS e AICAP, associazioni tecnico-culturali nei campi della geotecnica, ingegneria sismica e ingegneria strutturale.

Espone quindi i criteri fondamentali che ritiene dovranno essere seguiti nel prosieguo dei lavori.

Innanzitutto precisa che lo scopo della Commissione doveva essere il monitoraggio dell'applicazione delle Norme Tecniche del settembre 2005, che tuttavia si è rivelato essere più un monitoraggio sulle difficoltà interpretative ed applicative delle stesse NT.

Tenendo conto del lavoro fin qui svolto dalla Commissione, delle osservazioni e dei suggerimenti pervenuti, il Presidente anticipa quindi che il testo delle NT dovrà essere rivisto ed aggiornato. In particolare per quanto attiene il carattere prestazionale delle NT, sottolinea che questo aspetto dovrà essere conservato e le modifiche dovranno quindi mirare a rafforzare questo aspetto.

Tutto ciò che riguarda dettagli costruttivi, indicazioni di carattere integrativo e didattico, sarebbe invece opportuno fosse espunto dal testo per essere inserito in un testo a carattere divulgativo e di indirizzo, quali circolari, linee guida, etc...

Parimenti, il testo andrà modificato al fine di raccordarsi efficacemente con gli Eurocodici consentendone una applicazione coerente con le NT nazionali.

A questo proposito comunica che ha provveduto a riattivare la Commissione istituita a suo tempo per la definizione degli Annessi tecnici nazionali agli Eurocodici.

Sottolinea inoltre, per quanto riguarda le norme sismiche, che appare opportuno ricondurle all'interno della presente NT, al fine di pervenire ad una norma completa.

Anche gli aspetti geotecnici dovranno essere ricompresi organicamente nelle attuali NT, al pari delle problematiche di geotecnica sismica.

Per quanto riguarda le modalità di funzionamento della Commissione di Monitoraggio, ribadisce che deve essere la Commissione nella sua interezza a decidere le modifiche, i Gruppi di Lavoro avranno solo compiti di dettaglio e precisazione che saranno demandati dalla Commissione stessa; solo così si potrà raggiungere la necessaria organicità ed unicità di indirizzo del testo.

Si desidera rispettare il termine di entrata in vigore delle NT (23 aprile 2007) senza ulteriori proroghe; è quindi opportuno che il testo definitivo sia elaborato entro la fine di gennaio 2007, così da poter completare per tempo l'iter di esame e approvazione da parte del Consiglio Superiore.

Il lavoro già effettuato dalla CdM e dai GdL sarà un utile riferimento per la redazione della stesura finale delle norme e dei documenti applicativi di dettaglio.

Guglielmi: prende la parola per concordare pienamente con la linea esposta dal Presidente, sottolineando come egli abbia toccato i punti di maggiore interesse e problematicità incontrati finora nei lavori della CdM e dei GdL.

Toniolo: esprime apprezzamento per le parole del Presidente Mauro, soprattutto per quanto concerne l'indirizzo proposto per il prosieguo dei lavori, collegato apertamente agli Eurocodici e che avvicina quindi la posizione dell'Italia a quella degli altri paesi europei.

Richiama altresì le osservazioni fatte a suo tempo dai rappresentanti di Regioni e Comuni . Auspica infine una riduzione drastica del testo, in chiave decisamente prestazionale.

In particolare evidenzia i seguenti punti di maggiore criticità:

- la definizione di un “percorso protetto”, chiaro ed efficace, per il processo di progettazione;
- che per le regole di dettaglio ci sia un chiaro riferimento agli Eurocodici;
- che siano meglio chiariti gli aspetti legali di interazione con le leggi nn.1086/71 e 64/74 ed il DPR 380. (dove il testo unitario introduce nuove figure e nuovi compiti)
- che la norma venga resa effettivamente prestazionale;
- partire da quanto già stabilito dalla CdM.

Comunica, inoltre, di aver predisposto una bozza di testo elaborata proprio in tal senso, bozza che provvederà a far pervenire alla CdM.

Angeletti: (Regioni) si dice anch'egli in linea con il programma esposto dal Presidente. In particolare, con riferimento alla parte delle NT relativa agli edifici esistenti, accenna alle problematiche degli edifici storici e di interesse culturale; le linee guida del Ministero BBCCAA non possono essere qui ulteriormente approfondite per mancanza di tempo, ma i principi in esso contenuti devono trovare adeguata eco nelle NT.

Presidente: nel condividere quanto prima esposto, sottolinea che affrontare il problema degli edifici esistenti e dei beni storici è un dovere a cui si è chiamati per senso di civiltà e cultura.

Mambelli (ANCI): Nell'apprezzare la linea esposta dal Presidente. richiama l'intervento di Toniolo e si sofferma sulla problematica, più volte espressa, del livello di sicurezza da assegnare alle verifiche agli SL ultimi. Nell'evidenziare, altresì, le notevoli difficoltà che i Comuni incontrano nel raffrontarsi con le recenti Norme tecniche, esprime preoccupazione sul fatto che nel mondo tecnico e professionale ci sia quasi un clima di attesa nella speranza che tutta la NT venga messa in discussione per tornare allo stato precedente.

Per quanto riguarda gli edifici esistenti, esprime l'auspicio che si pervenga alla definizione di livelli di sicurezza differenziati tra nuove costruzioni e costruzioni esistenti; sottolinea, l'ing. Mambelli, come il problema abbia rilevanza notevole, anche per i risvolti applicativi a livello di uffici tecnici degli enti locali.

Presidente: sottolinea l'importanza della questione sollevata dall'ANCI. Fa presente, al riguardo che molte problematiche sollevate sull'adeguamento sismico sono connesse a una imperfetta conoscenza della norma.

Fa presente, altresì, che un affinamento della norma condurrà inevitabilmente ad adottare livelli di sicurezza differenziati. D'altra parte, rammenta, che la stessa Ordinanza 3274/2003, a suo tempo, non prescriveva nuove verifiche di adeguatezza alla norma nel caso di opere progettate secondo le norme vigenti successivamente al 1984.

Manieri (Regioni): nel condividere la linea esposta dal Presidente, esprime concetti in linea con quelli esposti da Mambelli, richiamando inoltre l'attenzione sulle problematiche connesse alla classificazione sismica del territorio.

Presidente: riguardo la classificazione sismica conferma che oggi esistono studi di pericolosità puntuali ed aggiornati ed in tal senso andrebbe reinterpretato l'approccio normativo, anche in considerazione della situazione degli edifici esistenti.

Riguardo la programmazione dei lavori il Presidente propone che la CdM si riunisca con cadenza bisettimanale ed invita i componenti a predisporre i propri contributi da discutere per la prossima riunione. Si esprime l'opportunità che tutti i contributi vengano inviati, via e-mail, alla segreteria tecnica almeno 3-4 giorni prima delle riunioni, perché possano essere discussi nel merito secondo le priorità stabilite.

Le prossime riunioni si svolgeranno:

Lunedì 27.11.06 alle h 15,00

Lunedì 11.12.06 alle h 10,30, con prosecuzione pomeridiana dei lavori.

per la Segreteria tecnica

Ing. Antonio Lucchese